

FUTURA

LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "DON LORENZO MILANI"

Via Roma 193, Piandiscò - 52026 Castelfranco Piandiscò (AR) Tel 055 960047 – Fax
055 960593 –

Sito web: www.scuoledonmilani.edu.it

Email aric81700a@istruzione.it / aric81700a@pec.istruzione.it

ARIC81700A –



PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

Anno scolastico 2025-2026

Legenda:

BES = Bisogni educativi speciali

DSA = Disturbi specifici dell'apprendimento

ADHD = Sindrome da deficit dell'attenzione e

iperattività **DOP** = Disturbo oppositivo provocatorio

PEI = Piano educativo individualizzato **PDP** = Piano
didattico personalizzato

GLO = Gruppo di lavoro
operativo

GLI = Gruppo di lavoro per l'inclusione

GIT = Gruppo per l'inclusione territoriale

GLIR = Gruppo di lavoro interistituzionale
regionale **CTS** = Centro territoriale di supporto

ASL = Azienda sanitaria locale **USR** = Ufficio
scolastico regionale

UVM = Unità di valutazione Multidisciplinare

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	38
Minorati vista	1
Minorati udito	1
Psicofisici	36
N. di P.E.I. redatti dal GLO	37
2. disturbi evolutivi specifici	n°
DSA	45
N° di PDP redatti dai team docenti e dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	44

Altro: Difficoltà di apprendimento	n°
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
Socio-economico	3
Linguistico-culturale	5
Disagio comportamentale/relazionale	25
ADHD (con relazione)	7
F.I.L. (con relazione)	3
Totali	43
% su popolazione scolastica	
N° di PDP redatti dai team docenti e dai Consigli di classe	42

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Educatore (asl)	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No

Mediatore linguistico	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Referente di Istituto	Referente per l'inclusione	Sì
Funzioni Strumentali (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni		Non presenti
Docenti tutor/mentor		No
Altro: Psicologo	Sensibilizzazione sulle dinamiche socio-affettive in aula	No
	Sportello per genitori, docenti, allievi/e della scuola secondaria	No

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili (Fiduciario di plesso)	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni con disabilità	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	

E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	No
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: Informazioni sui progetti (sport) riguardanti alunni con disabilità	Sì

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì

H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2	No

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Individuazione del disagio

Caso A) I genitori informano la Scuola (docenti / dirigente), quindi viene programmato un incontro per valutare tutti insieme la situazione. **NOTA:** qualunque documento sociosanitario (diagnosi, attestazione, relazione) qualora venisse eventualmente consegnato dai genitori ai/le docenti, questi/e devono invitare i genitori a consegnarlo esclusivamente in segreteria; nel caso che i genitori abbiano difficoltà in tal senso, i/le docenti possono acquisire il documento facendosi rilasciare dai genitori una dichiarazione firmata della consegna.

Caso B) I Servizi sociali informano il dirigente scolastico o le FS , concordando le modalità di intervento ritenute più opportune per il coinvolgimento dei/le docenti e dei genitori.

Caso C) I/Le docenti individuato il disagio, ricercano il colloquio con i genitori per accertare se essi ne condividano o meno la percezione; di questo colloquio informano quindi il dirigente che, a sua volta, convoca tutti i soggetti a un incontro per valutare la situazione; questo incontro è finalizzato a sensibilizzare i genitori invitandoli, se ritenuto necessario, a rivolgersi ai servizi socio-sanitari (ASL / Assistente sociale).

Per i DSA, nelle classi prime e seconde delle scuole primarie **i/le docenti** seguono il protocollo dello screening adottato dall'Istituto scolastico.

Gestione degli interventi

Il Dirigente scolastico o il referente per l'inclusione.

Convoca e presiede il GLI.

Partecipa, se necessario, alle riunioni per i PEI e per i PDP.

Viene informato dai/le docenti e dai/le responsabili delle Funzioni strumentali BES rispetto agli sviluppi dei casi.

La segreteria didattica

Collabora con i/le docenti e con i/le responsabili delle Funzioni strumentali BES, alla programmazione delle riunioni per i PEI e per i PDP.

Compila – supportata se necessario dai/le docenti di sostegno – i moduli per la richiesta dell'organico di sostegno. Cura – se necessario in collaborazione con il dirigente e/o con i/le responsabili delle Funzioni strumentali BES – i monitoraggi istituzionali sull'inclusione.

I/Le responsabili delle Funzioni strumentali BES collaborano con il dirigente per tutto quanto riguarda l'inclusione.

Presiedono, di norma, le riunioni per i PEI e per i PDP. Partecipano al GLI.

Partecipano alle iniziative sull'inclusione promosse dal MIM e da altri Enti.

Curano l'informazione, al personale scolastico e ai genitori, circa le disposizioni di legge e la ricerca scientifica e didattica in materia di inclusione.

Tengono i contatti e prendono accordi operativi con la ASL, con i Servizi sociali e con eventuali altri specialisti e/o operatori esterni alla Scuola (coordinandosi con i/le docenti di sostegno, i/le docenti curricolari e la segreteria didattica per la programmazione delle riunioni per i PEI e per i PDP).

I/Le docenti (curricolari o di sostegno, a seconda dei casi)

Collaborano, con il dirigente e con i/le responsabili delle Funzioni strumentali all'accoglienza, all'osservazione sistematica e alla raccolta e all'analisi dei dati per quanto riguarda le situazioni di disagio.

Redigono il PEI o il PDP e ne curano la riservatezza.

Attuano – nei casi di alunni con disabilità – il Profilo dinamico funzionale (PDF)/Profilo di funzionamento (SE PRESENTI) e il relativo Piano educativo individualizzato (PEI) oppure – negli altri casi di BES – il Piano didattico personalizzato (PDP), anche partecipando alle relative riunioni.

Si coordinano con i/le responsabili delle Funzioni strumentali e con la segreteria didattica per la programmazione delle riunioni per i PEI e per i PDP.

Compilano, se necessario, i moduli per la richiesta dell'organico di sostegno, attingendo i dati dalla documentazione della ASL e/o dal PEI.

Il personale collaboratore scolastico

Si coordina, se necessario, con i/le docenti di sostegno per l'assistenza alla persona degli/le allievi.

Partecipa, se necessario, ad attività di informazione/formazione su specifici aspetti dell'assistenza alla persona.

I genitori

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione del percorso educativo, con il coinvolgimento nella redazione dei PEI/PDP.
- L'organizzazione di incontri per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Dato che la famiglia è parte integrante del percorso formativo, in accordo con essa vengono individuate modalità e strategie specifiche, modellate sulle reali capacità dello studente, secondo le seguenti modalità:
- Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi dei ragazzi.
- Disponibilità del Referente Inclusione e delle Funzioni Strumentali all'incontro con le famiglie per la riflessione su eventuali problematiche o chiarimenti.
- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno.

La ASL

Partecipa alla programmazione e alla verifica del PEI, con le figure professionali operative sul singolo caso. Partecipa alla programmazione e alla verifica del PDP, qualora vi abbia competenza, con le figure professionali operative sul singolo caso.

I Servizi sociali

Partecipano alla programmazione e alla verifica del PEI o del PDP, nei casi di loro competenza, con le figure professionali operative sul singolo caso.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Proporre al Comune che parte dei finanziamenti da esso assegnati all'Istituto siano impiegati per:

- Continuare la formazione dei docenti della scuola primaria per lo screening dei DSA.
- realizzare un corso di formazione operativo sull'inclusione delle diversità ed attuare una programmazione condivisa tra docenti di sostegno e curricolari.
- Potenziare la sensibilizzazione sui DSA con docenti, allievi e genitori.
- Prevedere una etichettatura con la CAA nei plessi dell'Istituto.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Raccordare le attività individualizzate o personalizzate con obiettivi essenziali delle singole discipline (vedi oltre: "Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi").

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Individuare possibili sinergie fra casi "affini" di BES (attività laboratoriali anche non omogenei per età, collaborazione fra docenti);

Trovare una modalità per archiviare le buone pratiche inclusive che si attuano all'interno dell'istituto per potervi accedere.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rafforzare le connessioni fra le attività scolastiche e quelle extrascolastiche (supporto domiciliare / doposcuola / riabilitazione con specialisti) tramite coordinamento oppure programmazione metodologico -didattica comune fra docenti e operatori esterni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Stimolare la partecipazione di rappresentanti dei genitori alle iniziative proposte dal Comune e dalla Scuola.

Proseguire l'esperienza dello sportello psicologico per alunni, docenti e famiglie.

Intensificare gli interventi di specialisti nelle classi in cui si rilevano particolari necessità.